

La produttività

Negli anni passati abbiamo fermato salari e costo del lavoro

Tassi di interesse

Sono destinati a salire. E questo certo non è un dato che può aiutare

Fini

Sottolinea la contrapposizione Nord-Sud. Come si affronta il rischio?

Default

L'Italia come la Grecia, ha un deficit rilevante della bilancia dei pagamenti

Chi è

Ex ministro, economista esponente pd



VINCENZO VISCO
68 ANNI
POLITICO ED ECONOMISTA

Ministro delle Finanze dal 1996 al 2000 (governi: Prodi I, D'Alema I e D'Alema II; lo era già stato per pochi giorni soltanto nel 1993 con il governo Ciampi),

Ministro del Tesoro e del Bilancio dal 2000 al 2001 (governo Amato II),

Vice ministro dell'Economia con delega alle Finanze dal 2006 al 2008 (governo Prodi II).

una possibile crescita della spesa corrente (e del deficit) nei prossimi anni di 2-2,5 punti di Pil.

I dati sulle forze di lavoro mostrano che la disoccupazione, se si tiene conto dei lavoratori che sono usciti dal mercato e di quelli in cassa integrazione, raggiunge ormai l'11%. Infine la vicenda della Grecia indica che negli anni del dopo crisi occorrerà fare i conti non solo con i disavanzi interni, ma anche con quelli esteri. E l'Italia insieme a Grecia, Portogallo, Spagna e Irlanda presenta un deficit rilevante e crescente della bilancia dei pagamenti (oltre 2 punti di PIL) che era in pareggio nel 2000.

Deficit interni e deficit esteri renderanno inevitabilmente necessarie politiche restrittive e deflazionistiche, salvo che l'Europa (e con essa l'Italia) riprenda una crescita accelerata.

E poiché la correzione in regime di moneta unica non potrà avvenire attraverso una svalutazione della moneta, potrà risultare necessario ridurre il disavanzo pubblico e i redditi delle famiglie con strumenti più tradizionali, visibili e dolorosi (tagli e tasse),

senza escludere la possibilità di una riduzione dei salari nominali come fu fatto durante il fascismo (1927) per raggiungere "quota 90", e come stanno facendo oggi Irlanda e Grecia. Stando così le cose l'assenza di un dibattito serio e onesto sulla situazione economica è un errore gravissimo che sta compiendo la maggioranza e il governo, ma neanche l'opposizione sembra pienamente consapevole della situazione. Il disagio è grande e non è un caso che esso cominci ad esprimersi anche attraverso le divisioni politiche pubbliche ed esplicite all'interno della maggioranza. Ci aspettiamo dunque periodi difficili. In particolare andrebbe affrontato il problema della politica economica dell'Europa, e della crescita in Europa: non è affatto ovvio che i disavanzi siano un peccato e i surplus una virtù. Analogamente se gli altri paesi (USA, Cina) cercano di pilotare la svalutazione delle loro monete per accrescere le esportazioni non si capisce perché l'Europa debba assistere passivamente alla rivalutazione dell'euro e allo piazzamento delle proprie esportazioni. E ancora che credibilità può avere presso la popolazione europea una politica che ritiene insostenibile una inflazione superiore al 2%, e accetta tranquillamente una disoccupazione del 10 o più per cento?

Vi sono poi le questioni interne: co-

Il Pil pro capite
È tornato ai livelli del 1999, esattamente quello di 10 anni fa

Produttività
A livelli bassissimi
Tra il 2000 e il 2005 incrementi dello 0,1%

me si aumenta la produttività dell'economia italiana? Negli anni passati abbiamo provveduto a restringere i salari e i costi del lavoro e a sostenere le esportazioni riducendo tasse e contributi: vi è la possibilità di affrontare più direttamente e conclusivamente la modernizzazione del paese? Dobbiamo impegnarci ad aiutare (e indurre) le imprese a raggiungere dimensioni accettabili, o continuare a sussidiare con decine di mld di eu-

La disoccupazione
Quella vera raggiunge l'11%, altro che le cifre ufficiali

L'errore
L'assenza di un dibattito serio è un fatto gravissimo

ro le nostre micro imprese attraverso l'evasione fiscale tollerata e protetta (dalla maggioranza, dal Governo ma anche talvolta inconsapevolmente dalla opposizione)? Come si affronta il rischio, evidenziato da Fini della disarticolazione del Paese, e della contrapposizione tra nord e sud? Come

si risolve il problema del degrado morale del Paese che si traduce in corruzione dilagante, conflitti di interesse irrisolti, ecc?

Si potrebbe continuare. Tuttavia le questioni poste e la loro rilevanza e drammaticità si collegano al dibattito sulle riforme istituzionali. Qui la domanda rilevante è la seguente: per risolvere problemi così gravi che non si riescono ad affrontare da oltre 10 anni perché non è neanche possibile enunciarli nel clima di violenta e artificiale conflittualità in cui viviamo, non può essere utile perseguire un bipolarismo "temperato", in luogo della contrapposizione violenta e intollerante a cui ci siamo abituati (e di cui di fatto il Pd è essenzialmente la vittima designata)?



Quanto fa 5 X mille?
Per i bimbi abbandonati fa un numero grande come una casa.

Una casa che fa: crescere, giocare, imparare, dormire, studiare...
Le nostre case fanno tutto questo per i minori che accogliamo. L'Albero della Vita è l'organizzazione umanitaria indipendente fondata nel 1997 per la piena affermazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Abbandono, abusi, violenze, disturbi psichici

o povertà sono le cause che portano i bimbi da noi; amore, professionalità, calore, metodo pedagogico sono gli strumenti che usiamo quotidianamente per aiutarli. L'Albero della Vita realizza tutto questo grazie a volontari che hanno voglia di fare e persone che hanno voglia di dare. Con il vostro 5x1000 faremo case straordinarie: case che fanno.

Sulla dichiarazione dei redditi, firma in 'Onlus' e scrivi il codice:

04504550965

Diventa anche tu portavoce dei bambini

www.alberodellavita.org

